

## COMMISSIONE III

## AFFARI ESTERI E COMUNITARI

41.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FLAMINIO PICCOLI

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Disegno di legge</b> (Seguito della discussione e rinvio):		<b>Disegno di legge</b> (Discussione e rinvio):	
Modifiche alla legge 12 aprile 1977, n. 87, sulla concessione di borse di studio a cittadini stranieri o italiani residenti permanentemente all'estero (1667) .....	3	Partecipazione dell'Italia all'ESAF del Fondo monetario internazionale (FMI) e contributo all'alleviamento degli arretrati di pagamento dovuti dai paesi in via di sviluppo al FMI e alla Banca mondiale (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (4785) .....	3
Piccoli Flaminio, <i>Presidente</i> .....	3	Piccoli Flaminio, <i>Presidente</i> .....	3, 4
<b>Disegno di legge</b> (Rinvio):		Butini Ivo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	4
Norme sui servizi sociali a favore del personale del Ministero degli affari esteri impiegato presso l'Amministrazione centrale (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (4689) .....	3	Crescenzi Ugo, <i>Relatore</i> .....	3
Piccoli Flaminio, <i>Presidente, Relatore</i> .....	3		

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 16,15.**

ALESSANDRO DUCE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (*È approvato*).

**Seguito della discussione del disegno di legge: Modifiche alla legge 12 aprile 1977, n. 87, sulla concessione di borse di studio a cittadini stranieri o italiani residenti permanentemente all'estero (1667).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modifiche alla legge 12 aprile 1977, n. 87, sulla concessione di borse di studio a cittadini stranieri o italiani residenti permanentemente all'estero ».

Informo i colleghi che il relatore, onorevole Gerardo Bianco, è in missione in rappresentanza del Presidente della Camera; comunico, altresì, che provvederò a richiedere alla Commissione bilancio la conferma del parere, peraltro favorevole, già espresso sul provvedimento in data 19 marzo 1989.

Pertanto, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: Norme sui servizi sociali a favore del personale del Ministero degli affari esteri impiegato presso l'Amministrazione centrale (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (4689).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme sui servizi sociali a favore del personale del Ministero degli affari esteri

impiegato presso l'Amministrazione centrale », già approvato dalla III Commissione permanente del Senato nella seduta del 15 marzo 1990.

Informo i colleghi, nella mia qualità di relatore, che è necessario rinviare l'esame del disegno di legge in oggetto, poiché in sede governativa non si è potuto ancora risolvere il problema della presenza di norme, analoghe a quelle del presente provvedimento, in altro testo in corso d'esame presso l'altro ramo del Parlamento.

Pertanto, la discussione è rinviata alla prossima seduta.

**Discussione del disegno di legge: Partecipazione dell'Italia all'ESAF del Fondo monetario internazionale (FMI) e contributo all'alleviamento degli arretrati di pagamento dovuti dai paesi in via di sviluppo al FMI e alla Banca mondiale (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (4785).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Partecipazione dell'Italia all'ESAF del Fondo monetario internazionale (FMI) e contributo all'alleviamento degli arretrati di pagamento dovuti dai paesi in via di sviluppo al FMI e alla Banca mondiale », già approvato dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta del 18 aprile 1990.

L'onorevole Crescenzi ha facoltà di svolgere la relazione.

Ugo CRESCENZI, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, il provvedimento in esame prevede due diversi tipi di intervento. Il primo di essi consiste

nell'autorizzazione, data all'Ufficio italiano cambi, di concedere un prestito al FMI quale amministratore fiduciario dello sportello potenziato per gli aggiornamenti strutturali (ESAF); quest'ultimo è uno strumento del Fondo monetario per l'attuazione delle politiche di aggiustamento della bilancia dei pagamenti dei paesi membri ed opera attraverso la concessione di crediti agevolati al tasso dello 0,50 per cento.

L'articolo 1 del disegno di legge autorizza l'Ufficio italiano cambi a concedere un prestito da erogare in tre rate annuali pari a 370 miliardi di diritti speciali di prelievo, ossia l'unità di conto del FMI.

L'articolo 2 autorizza il ministro del tesoro ad erogare in conto sussidi la somma di 127 mila miliardi di prelievo, pari a circa 225 miliardi al tasso di cambio del giugno 1988, da corrispondere in cinque rate annuali a decorrere dall'esercizio 1989, allo scopo di compensare la differenza tra il tasso agevolato ed il tasso ordinario.

Qualora gli importi suddetti risultino insufficienti, si provvede ai maggiori oneri con prelevamenti dal fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine previste nel bilancio dello stesso Ministero del tesoro.

Per quanto riguarda il secondo tipo di intervento, la complessa operazione è autorizzata alle condizioni e secondo le modalità previste da un progetto di accordo allegato al disegno di legge.

All'articolo 3 si dispone l'erogazione di contributi al FMI ed alla Banca mondiale per 150 miliardi di lire in cinque anni, a decorrere dall'esercizio finanziario 1989, per ripianare arretrati di pagamenti dovuti a detti istituti da parte dei paesi in via di sviluppo, indicati nel testo del disegno di legge come di prevalente interesse per l'Italia, i quali dimostrino di collaborare con il FMI e la Banca mondiale per il risanamento dei propri squilibri.

Nel corso della discussione presso le competenti Commissioni del Senato era emerso il dubbio che si potesse o meno dare attuazione agli impegni relativi al 1989, indicati in un atto legislativo presentato ma non approvato entro il decorso esercizio; si è poi ritenuto che per gli obblighi internazionali sia di spesa corrente, sia in conto capitale, fosse ammissibile lo slittamento all'esercizio successivo, anche se vi è stata la sola presentazione, purché esistano, come in questo caso, accantonamenti provvisori relativi all'esercizio precedente.

Invito, dunque, la Commissione ad approvare il provvedimento, verificandosi la coerenza degli interventi proposti con gli indirizzi fondamentali della politica di aiuto attuata dall'Italia in favore dei paesi in via di sviluppo.

Ivo BUTINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. A nome del Governo, mi riservo di intervenire in sede di replica.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

In attesa dei prescritti pareri, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

**La seduta termina alle 16,45.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI  
ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

---

*Licenziato per la composizione e la stampa  
dal Servizio Stenografia delle Commissioni  
ed Organi Collegiali il 7 giugno 1990.*

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO